

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCIENZE UMANE

(secondo biennio della Riforma 2012/2013)

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE
SCIENZE UMANE E LES

SCUOLA LICEO	SETTORE	INDIRIZZO SCIENZE UMANE	ARTICOLAZIONE 5 E 5G
ANNO SCOLASTICO 2018/2019	CLASSI 5 E	DISCIPLINA SCIENZE UMANE	AREA Umanistica

STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI

Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010, art.4, comma 1 e allegato A), punti 2.1, 2.3 e 2.4

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE**Metodo**

- Lezioni frontali e dialogate
- Insegnamento per quanto più possibile individualizzato
- Possibilità di costruire gruppi di lavoro
- Attività di recupero
- Metodo induttivo e logico-deduttivo
- Lezione aperta, problematizzazione e ricerca attiva
- Ricerca e/o fase euristica (ricerca di strategie idonee a risolvere problemi)
- Problem solving, Circle time , Brainstorming
- Alternanza di unità didattiche e di momenti di valutazione e di verifica
- Valorizzazione dell'errore come momento di riflessione e discussione, non punizione
- Attenzione agli alunni in difficoltà al fine di recuperare le carenze della preparazione

Tecniche

- Uso del libro di testo e approfondimenti testuali
- Utilizzo risorse on line
- Produzione materiali didattici
- Costruzione di mappe concettuali e schemi

Strategie

- Guidare gli allievi all'osservazione e all'analisi delle problematiche specifiche delle singole discipline
- Stimolare gli allievi a saper trovare e a effettuare correlazioni tra gli argomenti delle discipline delle Scienze Umane
- Utilizzare mezzi audiovisivi e multimediali

Verifiche (periodiche formative, in itinere e sommative)

- ✓ Test variamente articolati e prove scritte
- ✓ Interrogazioni dal posto o frontali
- ✓ Discussioni strutturate
- ✓ Osservazione diretta dei comportamenti
- ✓ Contributo offerto ai lavori di gruppo

Valutazione (indicatori di massima: crescita personale e culturale rispetto ai livelli di partenza, sviluppo delle facoltà espressive e logico cognitive, acquisizione di metodologie di studio adeguate e del senso autonomia, autovalutazione)

- Esame livello di partenza/esame livello raggiunto
- Contenuti acquisiti
- Abilità acquisite
- Competenze acquisite
- Livello di interesse, partecipazione ed impegno
- Rispetto delle consegne
- Livello di accuratezza nello svolgimento dei lavori assegnati
- Completezza e correttezza degli interventi, sia di quelli spontanei, sia di quelli stimolati dal docente

COMPETENZE (indicazioni)

Formare per conoscenze/abilità -> si richiedono prestazioni semplici, basate su espressione di conoscenze ed abilità "scolastiche" (metodo usato fino ad oggi)

Formare per competenze -> si richiedono prestazioni complesse, basate sulla produzione di soluzioni a problemi tratti dal mondo reale (metodo richiesto dalle nuove esigenze europee).

Condizioni per poter dimostrare una competenza: saper agire, poter agire (importanza dell'ambiente di apprendimento e di lavoro, voler agire (fattori motivazionali)

Definizioni tratte direttamente dalla direttiva Europea

(Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli):

Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia

Promuovere lo sviluppo di competenze.

- Partire da problemi tratti dal mondo reale dello studente e non "scolastici"

Non si impara se non si è situazione

Si impara a scuola per vivere meglio la vita quotidiana

- Promuovere percorsi "complessi", lavorare su tutte le dimensioni della competenza

Non si è imparato se non si sa "leggere", affrontare, riflettere su un problema

- Promuovere il ruolo attivo e costruttivo del discente il ruolo attivo e costruttivo del discente

Non si impara dagli stimoli ma dall'attività esercitata sugli stimoli

Non si impara se non si costruisce la propria visione del mondo

- Promuovere l'atteggiamento riflessivo
Non si impara dall'esperienza ma dalla riflessione sull'esperienza
- Promuovere l'apprendimento "sociale"

Ciò che si sa non vale nulla se non vi è qualcuno che lo riconosce

Ciò che non possiamo imparare da soli possiamo impararlo insieme

Dimensioni della competenza

- **Risorse** (le conoscenze e le capacità di base dell'allievo)

Mettere l'allievo in situazioni che lo inducano ad utilizzare molteplici capacità

Prediligere compiti "complessi"

Formazione come Brain Training

- **Strutture di interpretazione** (come l'allievo legge le situazioni)

Far lavorare l'allievo su casi reali

Chiedere di dare delle letture e di confrontarle con le letture dei pari

Offrire letture multiple

Promuovere l'ampliamento dei modelli di pensiero"

Valutare positivamente l'"apertura" discente

- **Strutture di azione** (come l'allievo agisce in risposta ad un problema)

Mettere l'allievo di fronte a "sfide"

Far conoscere ed analizzare diverse strategie di azione, in contesti e situazioni differenti

Non fornire "soluzioni confezionate", ma far all'allievo le proprie strategie, adattandole a contesti e situazioni differenti

Valutare positivamente la messa in atto di strategie personali

- **Strutture di autoregolazione** (come l'allievo apprende dall'esperienza e cambia le proprie strategie in funzione delle strategie in funzione delle sollecitazioni provenienti dal contesto)

Promuovere il confronto dei propri elaborati con insiemi di criteri di autovalutazione e con gli elaborati dei propri pari

Promuovere la riflessione sull'efficacia delle proprie "visioni del mondo" e strategie, instillando il dubbio

Guidare l'allievo alla costante autovalutazione

Valutare positivamente la riflessione positivamente la riflessione personale sulle proprie visioni e azioni

PROFILO, QUADRO ORARIO, RISULTATI DI APPRENDIMENTO

(Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010, art.5 e allegato C)

PROFILO

Al termine del percorso liceale l'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, permette allo studente di:

- orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di relazioni;
- padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e capire il loro ruolo nella costruzione della civiltà europea;
- comprendere le dinamiche della realtà sociale, in particolare i fenomeni educativi e i processi formativi (formali e non), i servizi alla persona, il mondo del lavoro, i fenomeni interculturali e i contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

QUADRO ORARIO (secondo biennio e quinto anno): ore settimanali 5 totali annuali 165

3° anno	4° anno	5° anno
pedagogia	pedagogia	pedagogia
psicologia	psicologia	
antropologia	antropologia	antropologia
sociologia	sociologia	sociologia

RISULTATI APPRENDIMENTO

- Aver acquisito le conoscenze dei principali campi delle scienze umane mediante gli apporti specifici delle discipline studiate.
- Aver raggiunto la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e del ruolo svolto nella costruzione della civiltà europea.
- Saper identificare modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.
- Saper confrontare teorie e strumenti per comprendere la varietà della realtà sociale con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, all'educazione formale e non, ai servizi alla persona, mondo del lavoro, ai fenomeni istituzionali
- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education

FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA (PRE-REQUISITI)

(Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010, art.8, comma 3 – Linee guida)

Psicologia**Secondo biennio**

Sono affrontati in modo più sistematico:

- a) i principali metodi di indagine della psicologia, i tipi di dati (osservativi, introspettivi ecc.), insieme alle relative procedure di acquisizione (test, intervista, colloquio ecc.);
- b) le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale lungo l'intero arco della vita e nei contesti relazionali in cui il soggetto nasce e cresce (famiglia, gruppi, comunità sociale).

Studio di alcune ricerche classiche.

Esercitazioni pratiche per esemplificare nozioni e concetti, integrate con la lettura di testi originali, anche antologizzati, di autori significativi (Allport, Bruner, Erickson, Freud, Lewin, Piaget e Vygotskij).

Pedagogia**Secondo biennio**

Il sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione, dalla nascita della civiltà europea intorno al Mille al consolidarsi, tra Settecento e Ottocento, della scolarizzazione come aspetto specifico della modernità.

In particolare:

- a) la rinascita intorno al Mille: gli ordini religiosi, la civiltà comunale, le corporazioni, la cultura teologica;
- b) la nascita delle università;
- c) l'ideale educativo umanistico e il sorgere del modello scolastico collegiale;
- d) l'educazione nell'epoca della Controriforma;
- e) l'educazione dell'uomo borghese e la nascita della scuola popolare;
- f) l'Illuminismo e il diritto all'istruzione;
- g) la valorizzazione dell'infanzia in quanto età specifica dell'uomo;
- h) educazione, pedagogia e scuola nel primo Ottocento italiano;
- i) pedagogia, scuola e società nel positivismo europeo ed italiano.

Analisi di documenti, testimonianze e opere relative a ciascun periodo, in particolare Tommaso d'Aquino, Erasmo, Vittorino da Feltre, Silvio Antoniano, Calasanzio, Comenio, Locke, Rousseau, Pestalozzi, Fröbel, Aporti, Rosmini, Durkheim, Gabelli.

Sociologia

Secondo biennio

In correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane vengono affrontati i seguenti contenuti:

- a) il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientificotecnologica;
- b) le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società;

Teorie e temi illustrati attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici:

Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons.

Lettura di un classico del pensiero sociologico, anche antologizzato.

-

COMMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE SCIENZE UMANE SECONDO BIENNIO DELLA RIFORMA

Le singole discipline delle Scienze umane non vengono considerate singolarmente, ma sempre in riferimento alle Scienze umane nel loro insieme: la ripartizione delle ore pertanto a discrezione del docente.

Il termine di raffronto è costituito dalle ex sperimentazioni socio-psico-pedagogico e pedagogico-sociale.

L'insegnamento di antropologia viene introdotto per la prima volta.

30 SETTEMBRE 2018

COORDINATORE E REFERENTE SCIENZE UMANE /STORIA E FILOSOFIA

PROF. PAOLO CANTÙ

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCIENZE UMANE

PROGETTAZIONE DIDATTICA DEI DOCENTI MONTINI
--

SCUOLA LICEO	SETTORE	INDIRIZZO SCIENZE UMANE	ARTICOLAZIONE
ANNO SCOLASTICO 2018/2019 Ore totali: 5 settimanali, 165 annuali	CLASSE 5 E	DISCIPLINA SCIENZE UMANE	DOCENTI MONTINI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	MODULI
<p>Vedi parte introduttiva dipartimentale</p> <ul style="list-style-type: none"> • orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di relazioni; • padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e capire il loro ruolo nella costruzione della civiltà europea; • comprendere le dinamiche della realtà sociale, in particolare i fenomeni educativi e i processi formativi (formali e non), i servizi alla persona, il mondo del lavoro, i fenomeni interculturali e i contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza; 	<p>M1.01 Antropologia Quinto anno Nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, alle diversità culturali e alle ragioni che le hanno determinate, anche in collegamento con lo spazio geografico.</p> <p>a) ripresa delle teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura; b) le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica; c) le grandi culture-religioni mondiali e la razionalizzazione del mondo che ciascuna produce; d) i metodi di ricerca in campo antropologico (interdisciplinare)</p> <p>È prevista la lettura di un classico degli studi antropologici, anche in forma antologizzata.</p> <p>M1.02 Sociologia: verso la globalizzazione - Che cos'è la globalizzazione? - Le forme della globalizzazione - Vita globalizzata - il postmoderno e la globalizzazione</p> <p>M1.03 Sociologia: identità e socializzazione - trasmissione del patrimonio culturale - i meccanismi di socializzazione - formazione dell'identità personale - socializzazione primaria e secondaria</p> <p>M1.04 Pedagogia: educazione e multiculturalità - i contenuti dell'apprendimento nella società multiculturale - La scuola e il dialogo interculturale - Educazione e democrazia - Il dibattito sui diritti umani - I diritti dell'infanzia</p>	<p>Tassonomia di Anderson e Krathwohl (2001):</p> <p>Processi: Ricordare Comprendere Applicare Analizzare Valutare Creare</p> <p>Contenuti: Conoscenza fattuale Conoscenza concettuale Conoscenza procedurale Conoscenza metacognitiva</p>	<p>M1 Le culture e le società e società multiculturale.</p> <p>Totale ore: 40</p>

<ul style="list-style-type: none"> sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti. 	<p>Pedagogia M2.01 La scuola attiva: l'esperienza di John Dewey -l'educazione tra esperienza e democrazia M2.02 Edouard Claparède: l'educazione funzionale M2.03 Rosa e Carolina Agazzi: l'educazione infantile M2.04 Maria Montessori: l'educazione a misura di bambino M2.05 Giovanni Gentile: la pedagogia come scienza filosofica -la riforma Gentile (1923) M2.06 Jacques Maritain: la formazione dell'uomo integrale - Che cos'è il personalismo M2.07 Célestin Freinet: tecniche didattiche, cooperazione e impegno politico M2.08 Howard Gardner: apprendere in modo personalizzato -L'intelligenza multipla</p>	Come sopra	M2 La cultura pedagogica moderna del novecento Totale ore 50
	<p>Sociologia M3.01 Forme della struttura sociale - l'istituzione - il contenuto normativo - il gruppo sociale - le organizzazioni - la burocrazia - la pubblica amministrazione M3.02 Stratificazione, ordine sociale, mobilità sociale M3.03 Conflitto sociale, devianza M3.04 Strutture del potere -principali forme di regime politico -caratteri della democrazia: il consenso popolare, la rappresentanza -frammentazione del potere e rispetto minoranze - i rischi della democrazia</p>	Come sopra	M3 I concetti: gruppi, società, culture, struttura di potere e forme di governo Totale ore 24
	<p>Pedagogia M4.01 La società in rete M4.02 Educare alla multimedialità Sociologia: M4.03 Linguaggio e comunicazione -Che cosa significa comunicare? -il linguaggio e le forme di comunicazione -Le difficoltà di comunicazione M4.04. La comunicazione mediale - Caratteristiche della comunicazione mediale - Dai mass media ai new media - Principali mezzi di comunicazione di massa M4.05 Le caratteristiche della comunicazione mediale - Effetti dei media - Omogeneizzazione dei comportamenti - Trasformazione dell'esperienza - L'industria culturale</p>	Come sopra	M4 Comunicazione e mezzi di comunicazione di massa Totale ore 30

	Sociologia M5.01 Origine ed evoluzione dello Stato sociale -nascita e affermazione del Welfare State -la crisi del Welfare State -Nuovo tipo di Welfare State per il XXI secolo -Politiche sociali -Terzo settore alternativa al Welfare State Pedagogia M5.02 Disabilità e cura della persona -integrazione dei disabili e didattica inclusiva -i servizi di cura della persona	Come sopra	M 5 Welfare e Terzo settore Totale ore 21
	Sociologia - Il procedimento di ricerca - Le fasi della ricerca: scelta, formulazione, raccolta (codifica e analisi), interpretazione - I metodi di rilevazione		M6 I metodi della ricerca sociologica

TEMPI DELL'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO										
Moduli	settembre	ottobre	novem.	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
M1	x	x							x	x
M2		x	x	x	x				x	x
M3				x	x	x	x		x	x
M4							x	x	x	x
M5								x	x	x
OBIETTIVI MINIMI										
Vedere programmazione dipartimentale a parte										
METODOLOGIE DIDATTICHE ED EDUCATIVE										
Vedere programmazione dipartimentale a parte										
VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE										
Vedere programmazione dipartimentale										

30 settembre 2018

Per il Dipartimento Scienze Umane /Storia e filosofia

Referente coordinatore prof. Paolo Cantù